COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



# DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO

# NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA U.O. INFRASTRUTTURE NORD

## PROGETTO DEFINITIVO

# TRATTA LERCARA DIR. – CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)

## Gallerie Artificiali

GA01 - Galleria Artificiale da pk 1+264 a pk 1+373

Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali

SCALA:
-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

R S 3 T 3 0 D 2 6 C L G A 0 1 0 4 0 0 1 B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	EMISSIONE ESECUTIVA	ATI Sintagma Rocksoil - Edin	Gennaio 2020	F. Coppini	Gennaio 2020	A. Barra	Gennaio 2020	TRUTTURE NORE sco Sacthi a Provincia di Rom
В	EMISSIONE ESECUTIVA	ATI Sintagma Rocksoil - Edin	Aprile	F. Coppini	Aprile	A. Barreca	Aprile 2020	April Market Barrell
								Ordin

File: RS3T30D26CLGA0104001B.doc n. Elab.: 26	5 <u>336</u>
--	--------------



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	A	2 di 46	

# **INDICE**

1.	PREMESSA	4
2.	NORMATIVA DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	6
2.1	NORMATIVE E STANDARD DI RIFERIMENTO	6
3.	CARATTERISTICHE DEI MATERIALI	6
3.1	Acciaio	6
	3.1.1 Acciaio per armatura strutture in c.a.	6
	3.1.2 Profilati e piastre metalliche	7
3.2	CALCESTRUZZO	7
	3.2.1 Calcestruzzo magro per getti di livellamento	7
	3.2.2 Calcestruzzo pali, diaframmi di fondazione, cordoli opere provvisionali	7
4.	DESCRIZIONE DELL'OPERA	7
5.	CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA	10
5.1	TERRENO	10
6.	CRITERI GENERALI DI MODELLAZIONE ADOTTATI	12
6.1	METODOLOGIA DI CALCOLO	12
7.	CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE E VERIFICA AI SENSI DEL D.M. 17-01-2019	16
7.1	METODO AGLI STATI LIMITE ED APPROCCI DI PROGETTO	16
7.2	Criteri di Analisi e Verifica delle Paratie	20
7.3	Modello geometrico di riferimento	22
8.	ANALISI DELLE OPERE PROVVISIONALI	23
8.1	DESCRIZIONE DELLE SEZIONI DI CALCOLO	23
9.	RISULTATI E VERIFICHE DELLA PARATIA	31



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	3 di 46

9.1	RISULTATI (COMBINAZIONE SLE)	.31
9.2	RISULTATI E VERIFICHE SLU-STR PARATIA DI PALI (COMBINAZIONE A1+M1+R1)	.32
9.3	VERIFICA SLU-GEO PARATIA DI PALI (COMBINAZIONE A2+M2+R1)	.39
9.4	VERIFICA SLU – UPL	.40
9 5	STIMA DELCEDIMENTI A TERGO DELL'OPERA DI SOSTEGNO	44



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	4 di 46

#### 1. PREMESSA

Il collegamento ferroviario tra Palermo e Catania fa parte del Corridoio n.5 Helsinki – La Valletta della Rete Trans-Europea di trasporto. Tale corridoio si sviluppa nel territorio siciliano secondo la direttrice Messina-Catania-Enna-Palermo, per consentire di servire i principali nodi urbani dell'isola.

La presente relazione generale descrive lo sviluppo della progettazione preliminare dei lavori riguardanti la prima macrofase funzionale della tratta Lercara Diramazione – Caltanissetta Xirbi, ricompresa tra le stazioni di Lercara dir (inclusa) e Caltanissetta Xirbi (inclusa), dal km 0+000 (coincidente con la pk 76+730 della linea storica Palermo Catania) al km 47+683 (coincidente con la pk 126+412 della linea storica Palermo Catania).

Per la realizzazione delle fondazioni si rendono necessarie in alcuni casi opere provvisionali di contenimento: esse possono essere costituite da palancole metalliche, pali  $\phi$ 500/600mm o micropali puntonate o meno a seconda delle esigenze. Nei casi in cui vengono utilizzati pali, quando la quota falda risulta elevata, si realizza un trattamento colonnare in jet-grouting a tergo della palificata e, ove necessario un tampone di fondo. Di seguito vengono riepilogati i viadotti presenti sul Lotto 3:



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	5 di 46

		LINEA DI PROGETT	O -LOTTO 3	
LOTTO	WBS	Tipologia opera	pk. Inizio	pk. Fine
	VI01	Viadotto DB	0+573,90	1+287,54
	VI02	Viadotto DB	1+347,54	1+885,34
	VI03	Viadotto DB	2+549,00	2+566,00
	VI04	Viadotto DB	3+682,33	4+480,13
	VI06	Viadotto SB	18+194,87	18+627,88
	VI07	Viadotto SB	19+453,15	19+661,15
LOTTO 3	VI08	Viadotto SB	21+260,78	22+040,23
	VI09	Viadotto SB	22+360,78	22+509,06
	VI10	Viadotto SB	22+586,08	23+159,80
	VI11	Viadotto SB	23+335,51	24+219,68
	VI12	Viadotto SB	26+434,99	27+933,70
	VI13	Viadotto SB	34+729,32	34+827,27
	VI14	Viadotto SB	35+115,67	35+213,50
	VI15	Viadotto SB	37+448,68	38+096,53
	VI16	Viadotto DB	39+622,10	40+045,08
	VI17	Viadotto SB	41+074,54	42+465,49
	VI18	Viadotto SB	43+889,70	44+137,50
	VI05	Viadotto SB Macrofase 2	18+160,56	18+599,27

Nel report di calcolo sono esposte le metodologie e i risultati delle verifiche geotecnico-strutturali delle opere di sostegno provvisorie necessarie alla realizzazione degli scavi di sbancamento per le fondazioni della galleria artificiale GA01 del lotto 3 situata tra i viadotti VI01 e V02 ovvero tra le progressive di progetto km 1+263.815 e 1+373.465 (sviluppo totale= 109.65 m).



#### 2. NORMATIVA DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### 2.1 Normative e standard di riferimento

- Ministero delle Infrastrutture, DM 17 gennaio 2018, Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni».
- Circolare 21 Gennaio 2019 n. 7 C.S.LL.PP. (G.U. n. 35 del 11 febbraio 2019) Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018
- Istruzione RFI DTC SI PS MA IFS 001 A Manuale di Progettazione delle Opere Civili Parte II -Sezione 2 - Ponti e Strutture
- Istruzione RFI DTC SI CS MA IFS 001 A Manuale di Progettazione delle Opere Civili Parte II -Sezione 3 - Corpo Stradale
- Regolamento (UE) N.1299/2014 della Commissione del 18 Novembre 2014 relativo alle specifiche tecniche di interoperabilità per il sottosistema "infrastruttura" del sistema ferroviario dell'Unione europea modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) N° 2019/776 della Commissione del 16 maggio 2019;
- Istruzione RFI TCAR ST AR 01 001 D Standard di qualità geometrica del binario e parametri di dinamica di marcia per linee con velocità fino a 300 km/h.

#### 3. CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

Il progetto strutturale prevede l'uso dei materiali con le caratteristiche meccaniche minime riportate nei paragrafi seguenti.

#### 3.1 Acciaio

#### 3.1.1 Acciaio per armatura strutture in c.a.

Barre ad aderenza migliorata, saldabile, tipo B450C dotato delle seguenti caratteristiche meccaniche:

- tensione caratteristica di rottura: f<sub>tk</sub> ≥ 540 MPa



PROGETTO DEFINITIVO

GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivoCOMMESSALOTTOCODIFICADOCUMENTOREV.FOGLIORelazione di calcolo delle Opere ProvvisionaliRS3T30D26CLGA0104001B7 di 46

tensione caratteristica di snervamento: f<sub>yk</sub> ≥ 450 MPa

- allungamento caratteristico: ≥ 7.5 %

rapporto tensione di rottura/ tensione di snervamento: f<sub>tk</sub>/f<sub>yk</sub>< 1.35</li>

#### 3.1.2 Profilati e piastre metalliche

Acciaio tipo: EN 10025-S275 JR

Tensione di rottura a trazione: f<sub>tk</sub> ≥ 430 MPa

Tensione di snervamento: f<sub>yk</sub> ≥ 275 MPa

#### 3.2 Calcestruzzo

#### 3.2.1 Calcestruzzo magro per getti di livellamento

Classe di resistenza: C12/15

Classe di esposizione: X0

## 3.2.2 Calcestruzzo pali, diaframmi di fondazione, cordoli opere provvisionali

- Classe di resistenza: C25/30

- classe di esposizione: XC2

- classe di consistenza: S4

- dimensione massima dell'inerte:  $D_{max} = 32 \text{ mm}$ 

- copriferro minimo:  $c_{f,min} \ge 50 \text{ mm}$ 

#### 4. DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'opera di sostegno è costituita da un doppio allineamento di micropali di diametro 250 mm disposti a interasse 0.40 m, di lunghezza 10 m e armati con tubo diam. 139.7/10 mm, vincolati in testa con una

TALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA PROGETTO DEFINITIVO GA01 - Galleria Artificiale  COMMESSA LOTTO CODIFICA DOCUMENTO REV.					
Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	8 di 46

tiranti ø40mm tipo Diwidag e passo 1.60 m. Il livello di scavo massimo verificato è pari a circa 3.20 m. L'opera avrà funzione di sostegno allo scavo in adiacenza alla linea ferroviaria storica.

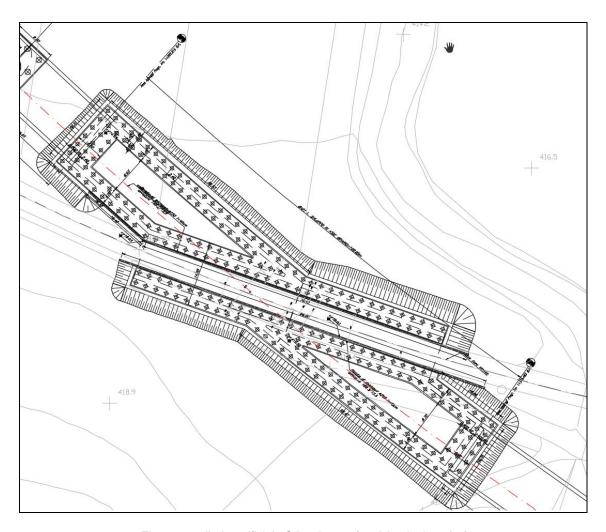


Figura 1: galleria artificiale GA01 lotto 3 (stralcio planimetrico)

TALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	NUOVO COLLEGA PROGETTO DEFIN	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA PROGETTO DEFINITIVO GA01 – Galleria Artificiale				
Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	9 di 46

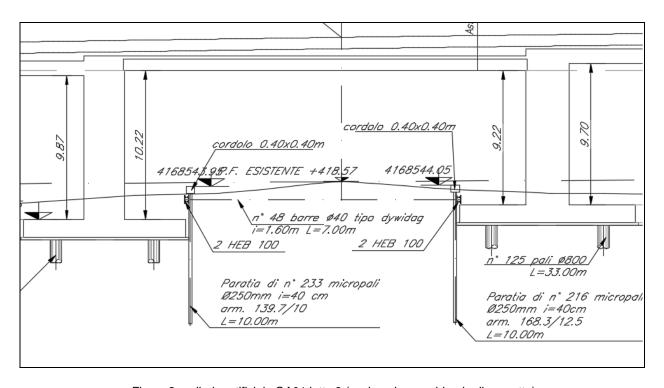


Figura 2: galleria artificiale GA01 lotto 3 (sezione in asse binario di progetto)



PROGETTO DEFINITIVO

GA01 – Galleria Artificiale

Progetto definitivo

COMMESSA

Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali

RS3T

LOTTO 30

CODIFICA

D26CL

DOCUMENTO

GA0104001

REV. FOGLIO

B 10 di 46

#### 5. CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA

#### 5.1 Terreno

Per l'inquadramento Geotecnico dell'area interessata dalla realizzazione delle opere ci si è riferiti a quanto indicato nella documentazione Geotecnica Generale di Progetto.

#### Unità C

 $\gamma_{\text{nat}} = 19 \text{ kN/m}^3$  peso di volume naturale

c' = 0 kPa coesione drenata

φ' = 20° angolo di resistenza al taglio

E<sub>op</sub> = 10 MPa modulo di deformazione elastico operativo

### Unità a2

 $\gamma_{\text{nat}} = 19 \text{ kN/m}^3$  peso di volume naturale

c' = 17.5 kPa coesione drenata

φ' = 24° angolo di resistenza al taglio

E<sub>op</sub> = 40 MPa modulo di deformazione elastico operativo

#### Unità a

 $\gamma_{\text{nat}} = 19.5 \text{ kN/m}^3$  peso di volume naturale

c' = 0 kPa coesione drenata

φ' = 35° angolo di resistenza al taglio

 $E_{op} = 25 \text{ MPa}$  modulo di deformazione elastico operativo



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	11 di 46

#### Unità TRV

 $\gamma_{nat} = 21 \text{ kN/m}^3$  peso di volume naturale

c' = 11 kPa coesione drenata

 $\phi'$  = 23 ° angolo di resistenza al taglio

E<sub>op</sub> = 100 MPa modulo di deformazione elastico iniziale

Nei dimensionamenti delle opere si è considerata la seguente stratigrafia:

per profondità comprese tra 0.00 e 1.50 m unità C

- per profondità comprese tra 1.50 e 6.00 m unità a2

- per profondità comprese tra 6.00 e 10.00 m unità a

- per profondità superiori ai 10.00 m unità TRV

Il livello idrico è posto a circa 4.00 m da testa paratia, ovvero al di sotto del fondo scavo dell'opera. Trattandosi di opere provvisionali non è stato necessario eseguire la verifica sismica.



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	12 di 46

#### 6. CRITERI GENERALI DI MODELLAZIONE ADOTTATI

# 6.1 Metodologia di calcolo

Al fine di rappresentare il comportamento delle paratie durante le varie fasi di lavoro (scavi e/o eventuale inserimento degli elementi di contrasto), è necessario l'impiego di un metodo di calcolo iterativo atto a simulare l'interazione in fase elasto-plastica terreno-paratia.

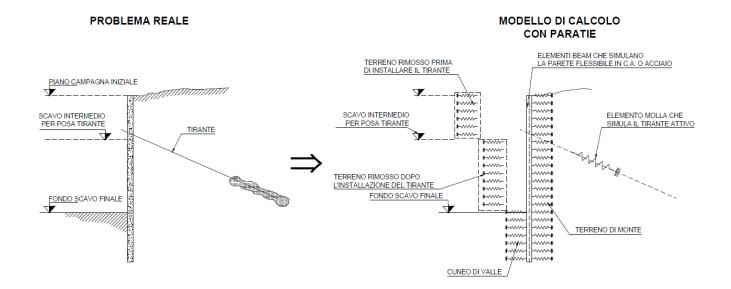
Lo studio del comportamento di un elemento di paratia inserito nel terreno viene effettuato tenendo conto della deformabilità dell'elemento stesso, considerato in regime elastico, e soggetto alle azioni derivanti dalla spinta dei terreni, dalle eventuali differenze di pressione idrostatiche, dalle spinte dovute ai sovraccarichi esterni e dalla presenza degli elementi di contrasto.

La paratia viene discretizzata con elementi finiti monodimensionali a due gradi di libertà per nodo (spostamento orizzontale e rotazione).

Il terreno viene schematizzato con delle molle secondo un modello elasto-plastico; esso reagisce elasticamente sino a valori limite dello spostamento, raggiunti i quali la reazione corrisponde, a seconda del segno dello stesso spostamento, ai valori limite della pressione attiva o passiva.

Gli spostamenti vengono computati a partire dalla situazione di spinta "a riposo".





Al fine di ottenere informazioni attendibili sull'entità delle sollecitazioni e delle deformazioni nelle paratie è necessario poterne seguire il comportamento durante le principali fasi esecutive.

A tal riguardo, l'interazione fra la paratia e il terreno, è simulata modellando la prima con elementi finiti caratterizzati da una rigidezza flessionale ed il secondo con molle elasto-plastiche connesse ai nodi della paratia di rigidezza proporzionale al modulo di rigidezza del terreno. Inoltre, è possibile modellare eventuali elementi di sostegno della paratia (tiranti, puntoni) con molle dotate di opportuna rigidezza.

In particolare, la paratia è schematizzata attraverso un diaframma di spessore equivalente ricavato attraverso la seguente espressione:

$$s_{eq} = \sqrt[3]{12E_m J_p}$$

dove:

E<sub>m</sub>: modulo elastico del materiale costituente la paratia

J<sub>p</sub>: inerzia della sezione della paratia



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	14 di 46

Il terreno si comporta come un mezzo elastico sino a che il rapporto tra la tensione orizzontale efficace  $(\sigma'_h)$  e la tensione verticale efficace  $(\sigma'_v)$  risulta compreso tra il coefficiente di spinta attivo  $(k_a)$  e passivo  $(k_p)$ , mentre quando il rapporto è pari a  $k_a$  o a  $k_p$  il terreno si comporta come un mezzo elasto-plastico.

Questo modello, nella sua semplicità concettuale, derivato direttamente dal modello di Winkler, consente una simulazione del comportamento del terreno adeguata agli scopi progettuali. In particolare, vengono superate le limitazioni dei più tradizionali metodi dell'equilibrio limite, non idonei a seguire il comportamento della struttura al variare delle fasi esecutive.

I parametri di deformabilità del terreno compaiono nella definizione della rigidezza delle molle. Per un letto di molle distribuite la rigidezza di ciascuna di esse, k, è data da: k = E / L

ove E è un modulo di rigidezza del terreno mentre L è una grandezza geometrica caratteristica. Poiché nel programma PARATIE le molle sono posizionate a distanze finite  $\Delta$ , la rigidezza di ogni molla è:  $k=E\Delta/L$ 

ove E è un modulo di rigidezza del terreno mentre L è una grandezza geometrica caratteristica. Poiché nel programma PARATIE le molle sono posizionate a distanze finite  $\Delta$ , la rigidezza di ogni molla è:  $k=E\Delta/L$ .

Il valore di  $\Delta$  è fornito dalla schematizzazione ad elementi finiti. Il valore di L è fissato automaticamente dal programma. Esso rappresenta una grandezza caratteristica che è diversa a valle e a monte della paratia perché diversa è la zona di terreno coinvolta dal movimento in zona attiva e passiva. Si è scelto: in zona attiva (uphill):

$$L_A = \frac{2}{3} \ell_A \tan(45^\circ - \phi'/2)$$

in zona passiva (downhill):

$$L_P = \frac{2}{3} \ell_P \tan(45^\circ + \phi'/2)$$

Dove: 
$$\ell_A = \min\{l, 2H\}$$
; Dove:  $\ell_P = \min\{l - H, H\}$ 



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	15 di 46	

con

I = altezza totale della paratia

H = altezza corrente dello scavo.

La logica di questa scelta è illustrata nella pubblicazione di Becci e Nova (1987). Si assume in ogni caso un valore di H non minore di 1/10 dell'altezza totale della parete.

Il programma consente di seguire le fasi evolutive degli scavi a valle dell'opera, determinando, per ciascuna fase di scavo prevista, la deformata dell'opera e le sollecitazioni e gli stati tensionali nel terreno con essa interagente.

Il software consente di tener conto anche della presenza di vincoli lungo la paratia, sia di tipo elastico (molle /tiranti) che di tipo rigido.

La presenza dei tiranti viene infine schematizzata dal software come dei vincoli elastici, la cui deformabilità dipende dalle caratteristiche della sezione resistente in acciaio dei tiranti e dalla lunghezza libera degli stessi, eventualmente incrementata di una quantità funzione dell'efficienza (≤ 1) associata al bulbo di ancoraggio.



#### 7. CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE E VERIFICA AI SENSI DEL D.M. 17-01-2019

Nel presente paragrafo sono riportate alcune indicazioni salienti della Normativa riguardanti criteri generali di progettazione e verifica delle opere strutturali e geotecniche, oltre a specifiche da adottare per il caso delle Paratie di Sostegno.

#### 7.1 Metodo agli Stati Limite ed Approcci di Progetto

Il progetto di opere strutturali e geotecniche va effettuato, come prescritto dal DM 17/01/08, con i criteri del metodo semiprobabilistico agli stati limite basati sull'impiego dei coefficienti parziali di sicurezza. Nel metodo semiprobabilistico agli stati limite, la sicurezza strutturale è verificata tramite il confronto tra la resistenza e l'effetto delle azioni. La normativa distingue inoltre tra Stati Limite Ultimi e Stati Limite di Esercizio.

La verifica della sicurezza nei riguardi degli **stati limite ultimi** di resistenza è stata effettuata con il "metodo dei coefficienti parziali" di sicurezza espresso dalla equazione formale: R<sub>d</sub> ≥E<sub>d</sub>. Dove:

Rd è la resistenza di progetto

Ed è il valore di progetto dell'effetto delle azioni,

$$R_{d} = \frac{1}{\gamma_{E}} R \left[ \gamma_{F} F_{k}; \frac{X_{k}}{\gamma_{M}}; a_{d} \right]. \\ E_{d} = E \left[ \gamma_{F} F_{k}; \frac{X_{k}}{\gamma_{M}}; a_{d} \right] \\ \text{oppure} \\ E_{d} = \gamma_{E} \cdot E \left[ F_{k}; \frac{X_{k}}{\gamma_{M}}; a_{d} \right]$$

Il coefficiente  $\gamma_R$  opera direttamente sulla resistenza del sistema.

I coefficienti parziali di sicurezza,  $\gamma M_i$  e  $\gamma F_j = \gamma E_j$ , associati rispettivamente al materiale i-esimo e all'azione j-esima, tengono in conto la variabilità delle rispettive grandezze e le incertezze relative alle tolleranze geometriche e all'affidabilità del modello di calcolo.

In accordo a quanto stabilito al §2.6.1 del DM 17.01.18, le verifica della condizione Rd ≥Ed deve essere effettuata impiegando diverse combinazioni di gruppi di coefficienti parziali, rispettivamente definiti per le azioni (A1 e A2), per i parametri geotecnici (MI e M2) e per le resistenze (R1, R2 e R3). I diversi gruppi di coefficienti di sicurezza parziali sono scelti nell'ambito di due approcci progettuali distinti e alternativi.



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	17 di 46

Nel primo Approccio progettuale (Approccio I) le verifiche si eseguono con due diverse combinazioni di gruppi di coefficienti ognuna delle quali può essere critica per differenti aspetti dello stesso progetto, convenzionalmente indicate come di seguito:

A1+M1+R1 A2+M2+R2

Nel secondo approccio progettuale (Approccio 2) le verifiche si eseguono con un'unica combinazione di gruppi di coefficienti

Gli stati limite di verifica si distinguono in genere in:

- **EQU** perdita di equilibrio della struttura fuori terra, considerata come corpo rigido.
- STR raggiungimento della resistenza degli elementi strutturali.
- **GEO** raggiungimento della resistenza del terreno interagente con la struttura con sviluppo di meccanismi di collasso dell'insieme terreno-struttura;
- **UPL** perdita di equilibrio della struttura o del terreno, dovuta alla spinta dell'acqua (sollevamento per galleggiamento).
- HYD erosione e sifonamento del terreno dovuta ai gradienti idraulici.

I coefficienti parziali da applicare alle azioni sono quelli definiti alla Tab 2.6.I del DM 17.01.18 di seguito riportata per chiarezza espositiva:



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	18 di 46

Tab. 2.6.I - Coefficienti parziali per le azioni o per l'effetto delle azioni nelle verifiche SLU

		Coefficiente	EQU	A1	A2
		$\gamma_{\scriptscriptstyle F}$			
Containment	Favorevoli	24	0,9	1,0	1,0
Carichi permanenti G <sub>1</sub>	Sfavorevoli	YG1	1,1	1,3	1,0
Carichi permanenti non strutturali G <sub>2</sub> (i)	Favorevoli		0,8	0,8	0,8
	Sfavorevoli	Y <sub>G2</sub>	1,5	1,5	1,3
4	Favorevoli	2/	0,0	0,0	0,0
Azioni variabili Q	Sfavorevoli	Yα	1,5	1,5	1,3

<sup>(</sup>ii) Nel caso in cui l'intensità dei carichi permanenti non strutturali o di una parte di essi (ad es. carichi permanenti portati) sia ben definita in fase di progetto, per detti carichi o per la parte di essi nota si potranno adottare gli stessi coefficienti parziali validi per le azioni permanenti.

Nella Tab. 2.6.I il significato dei simboli è il seguente:

γ<sub>G1</sub> coefficiente parziale dei carichi permanenti G<sub>1</sub>;

γ<sub>G2</sub> coefficiente parziale dei carichi permanenti non strutturali G<sub>2</sub>;

γ<sub>Oi</sub> coefficiente parziale delle azioni variabili Q.

Nel caso in cui l'azione sia costituita dalla spinta del terreno, per la scelta dei coefficienti parziali di sicurezza valgono le indicazioni riportate nel Capitolo 6.

I valori dei coefficienti parziali da applicare ai materiali e/o alle caratteristiche dei terreni (M) sono definiti nelle specifiche sezioni della norma, ed in particolare al Cap. 4 per ciò che concerne i coefficienti parziali da applicare ai materiali strutturali, mentre al Cap.6 sono indicati quelli da applicare alle caratteristiche meccaniche dei terreni.

I coefficienti parziali da applicare alle resistenze (R) sono infine unitari sulle capacità resistenti degli elementi strutturali, mentre assumono in genere valore diverso da 1 per ciò che concerne verifiche che attengono il controllo di meccanismi di stabilità locale o globale; i valori da adottare per ciascun meccanismo di verifica, sono definiti nelle specifiche sezioni di normativa dedicate al calcolo delle diverse opere geotecniche.

La verifica della sicurezza nei riguardi degli **stati limite di esercizio** viene effettuata invece controllando gli aspetti di funzionalità e lo stato tensionale e/o deformativo delle opere, con riferimento ad una combinazione di verifica caratterizzata da coefficienti parziali sulle azioni e sui materiali tutti unitari.

Al § 2.5.3 del DM 17.01.18, sono infine definiti i criteri con cui le diverse azioni presenti vanno combinate per ciascuno stato limite di verifica previsto dalla Normativa, di seguito riportati per completezza:



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	19 di 46

#### 2.5.3. COMBINAZIONI DELLE AZIONI

Ai fini delle verifiche degli stati limite, si definiscono le seguenti combinazioni delle azioni.

- Combinazione fondamentale, generalmente impiegata per gli stati limite ultimi (SLU):

$$\gamma_{G1} \cdot G_1 + \gamma_{G2} \cdot G_2 + \gamma_P \cdot P + \gamma_{Q1} \cdot Q_{k1} + \gamma_{Q2} \cdot \psi_{02} \cdot Q_{k2} + \gamma_{Q3} \cdot \psi_{03} \cdot Q_{k3} + \dots$$
 [2.5.1]

- Combinazione caratteristica, cosiddetta rara, generalmente impiegata per gli stati limite di esercizio (SLE) irreversibili:  $G_1 + G_2 + P + Q_{k1} + \psi_{02} \cdot Q_{k2} + \psi_{03} \cdot Q_{k3} + \dots$  [2.5.2]
- Combinazione frequente, generalmente impiegata per gli stati limite di esercizio (SLE) reversibili:

$$G_1 + G_2 + P + \psi_{11} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \psi_{23} \cdot Q_{k3} + \dots$$
 [2.5.3]

- Combinazione quasi permanente (SLE), generalmente impiegata per gli effetti a lungo termine:  $G_1 + G_2 + P + \psi_{21} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \psi_{23} \cdot Q_{k3} + \dots$  [2.5.4]
- Combinazione sismica, impiegata per gli stati limite ultimi e di esercizio connessi all'azione sismica E:

$$E + G_1 + G_2 + P + \psi_{21} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \dots$$
 [2.5.5]

- Combinazione eccezionale, impiegata per gli stati limite ultimi connessi alle azioni eccezionali A:  $G_1 + G_2 + P + A_d + \psi_{21} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \dots$  [2.5.6]

Gli effetti dell'azione sismica saranno valutati tenendo conto delle masse associate ai seguenti carichi gravitazionali:

$$G_1 + G_2 + \sum_i \psi_{2i} Q_{ki}$$
 [2.5.7]

Nelle combinazioni si intende che vengano omessi i carichi  $Q_{kj}$  che danno un contributo favorevole ai fini delle verifiche e, se del caso. i carichi  $G_2$ .

Nell'ambito della progettazione geotecnica, la normativa definisce inoltre nella Tab 6.2.II, i valori dei coefficienti parziali M1/M2 da applicare ai parametri caratteristici dei terreni nell'ambito delle diverse combinazioni contemplate dai due approcci di progetto come già illustrati al paragrafo precedente:

Tab. 6.2.II – Coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno

Parametro	Grandezza alla quale applicare il coefficiente parziale	Coefficiente parziale $\gamma_M$	(M1)	(M2)
Tangente dell'angolo di resi- stenza al taglio	$\tan {\phi'}_k$	$\gamma_{\phi'}$	1,0	1,25
Coesione efficace	c' <sub>k</sub>	γe	1,0	1,25
Resistenza non drenata	c <sub>uk</sub>	γ <sub>cu</sub>	1,0	1,4
Peso dell'unità di volume	γγ	$\gamma_{\gamma}$	1,0	1,0

Tali valori agiscono sulle proprietà dei terreni, condizionando sia le azioni (spinte ed incrementi di spinta), sia le resistenze nei riguardi delle verifiche di stabilità dell'insieme opere-terreno con esse



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	20 di 46

interagenti da effettuare caso per caso in funzione del tipo di opera.(Paratie, Muri, Pali di Fondazione ecc..)

Inoltre, ribadisce i valori dei coefficienti da applicare alle azioni nella Tab 6.2.II di seguito riportata:

Tali valori agiscono sulle proprietà dei terreni, condizionando sia le azioni (spinte ed incrementi di spinta), sia le resistenze nei riguardi delle verifiche di stabilità dell'insieme opere-terreno con esse interagenti da effettuare caso per caso in funzione del tipo di opera.(Paratie, Muri, Pali di Fondazione ecc..). Inoltre, ribadisce i valori dei coefficienti da applicare alle azioni nella Tab 6.2.II di seguito riportata:

Tab. 6.2.I - Coefficienti parziali per le azioni o per l'effetto delle azioni

	Effetto	Coefficiente Parziale $\gamma_F \ (o \ \gamma_E)$	EQU	(A1)	(A2)
Carichi permanenti G1	Favorevole	γ <sub>G1</sub>	0,9	1,0	1,0
	Sfavorevole		1,1	1,3	1,0
Carichi permanenti G2(1)	Favorevole	γ <sub>62</sub>	0,8	0,8	0,8
	Sfavorevole		1,5	1,5	1,3
Azioni variabili Q	Favorevole	Υ <sub>Q</sub> i	0,0	0,0	0,0
	Sfavorevole		1,5	1,5	1,3

 $<sup>^{(1)}</sup>$  Per i carichi permanenti  $G_2$  si applica quanto indicato alla Tabella 2.6.I. Per la spinta delle terre si fa riferimento ai coefficienti  $\gamma_{G1}$ 

## 7.2 Criteri di Analisi e Verifica delle Paratie

Per le paratie, al § 6.5.3.1.2 del DM 17.01.18 viene specificato che si devono considerare almeno i seguenti **Stati Limite Ultimi**, accertando che la condizione  $R_d \ge E_d$  sia soddisfatta per ogni stato limite considerato:

SLU di tipo geotecnica (GEO) e di tipo idraulico (UPL e HYD)

- collasso per rotazione intorno a un punto dell'opera (atto di moto rigido);
- collasso per carico limite verticale;
- sfilamento di uno o più ancoraggi;
- instabilità del fondo scavo in terreni a grana fine in condizioni non drenate;



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	21 di 46

- instabilità del fondo scavo per sollevamento;
- sifonamento del fondo scavo;
- instabilità globale del complesso opera di sostegno-terreno;

## SLU di tipo strutturale (STR)

- raggiungimento della resistenza in uno o più ancoraggi;
- raggiungimento della resistenza in uno o più puntoni o di sistemi di contrasto;
- raggiungimento della resistenza strutturale della paratia.

Per le paratie, i calcoli di progetto devono comprendere la verifica degli eventuali ancoraggi, puntoni o strutture di controventamento.

Con riferimento infine agli **Stati Limite di Esercizio**, bisogna controllare che gli spostamenti dell'opera di sostegno e del terreno circostante siano compatibili con la funzionalità dell'opera e con la sicurezza e funzionalità di eventuali manufatti adiacenti, oltre che verificare, nei riguardi degli aspetti strutturali, la compatibilità degli stati tensionali dei materiali costituenti l'opera.

In aggiunta a quanto sopra, al § C6.5.3.1.2 della Circolare Applicativa n 7 del 21 gennaio 2019 viene inoltre specificato quanto segue:

Nelle verifiche nei confronti di stati limite ultimi geotecnici delle paratie, si considera lo sviluppo di meccanismi di collasso determinati dalla mobilitazione della resistenza del terreno ed eventualmente della struttura e, specificamente, dal raggiungimento delle condizioni di equilibrio limite nel terreno interagente con la paratia o con parte di essa. Le analisi devono essere condotte con la Combinazione 2 (A2+M2+RI),

Nelle verifiche nei confronti di stati limite per raggiungimento della resistenza negli elementi strutturali l'analisi deve essere svolta utilizzando la Combinazione I (A1+M1+R1), nella quale i coefficienti sui parametri di resistenza del terreno (M1) e sulla resistenza globale del sistema (R1) sono unitari, mentre le azioni permanenti e variabili sono amplificate mediante i coefficienti parziali del gruppo A1.

In relazione a tali specifiche integrative contenute nella Circolare Applicativa, ciascuno degli Stati Limite di verifica previsti per le Paratie, è stato esaminato riferendosi alla Combinazioni 1 per il caso deli Stati Limite STR ed alla Combinazione 2 per gli Stati Limite (GEO) e di tipo idraulico (UPL e HYD)



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	22 di 46

### 7.3 Modello geometrico di riferimento

Secondo quanto indicato al paragrafo 6.5.2.2 delle NTC2018, il modello geometrico deve tenere conto delle possibili variazioni del profilo del terreno a monte e a valle del paramento rispetto ai valori nominali. Nel caso in cui la funzione di sostegno è affidata alla resistenza del volume di terreno a valle dell'opera, la quota di valle deve essere diminuita di una quantità pari al minore dei seguenti valori:

- 10% dell'altezza di terreno da sostenere nel caso di opere a sbalzo;
- 10 % della differenza di quota fra il livello inferiore di vincolo e il fondo scavo nel caso di opere vincolate;
- 0,50 m.

Cautelativamente in fase di analisi la quota di fondo scavo è stata incrementata di 0.50 m.

Il suddetto paragrafo non si applica per le verifiche idrauliche.

TALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	NUOVO COLLEGA PROGETTO DEFIN					
Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	23 di 46

#### 8. ANALISI DELLE OPERE PROVVISIONALI

#### 8.1 Descrizione delle sezioni di calcolo

Nel presente paragrafo sono riportate alcune indicazioni salienti della Normativa riguardanti criteri generali

# Paratia di pali in c.a.:

-  $D_p = 250 \text{ mm}$  diametro di perforazione

- i = 0.40 m interasse longitudinale tra i pali

- L = 10.0 m lunghezza del palo

## Armatura:

- Tubo Ø139.7 spessore 10.0 mm

# **GEOMETRIA SEZIONI DI CALCOLO**

La massima altezza di scavo è di 3.20 m. Tale valore è stato incrementato rispetto al valore nominale di 0.5 m.

Altezza fuori terra	3.20	[m]
Profondità di infissione		[m]
Altezza totale della paratia	10.0	[m]
Numero di file di pali	1	[m]
Interasse fra i pali della fila	0.40	[m]
Diametro pali	0.25	[m]
Cordolo di testa	0.50x0.50	[m]



Nel calcolo si è tenuto conto del carico accidentale dovuto al transito dei convogli ferroviari sulla linea storica pari a q<sub>acc</sub>= 54 kPa uniformemente distribuito, ovvero non diffuso considerando che la linea si trova in adiacenza all'opera di sostegno. Di seguito si esplicitano i calcoli per la sua valutazione. Il sovraccarico accidentale, rappresentato dal transito di un treno di categoria SW2, è caratterizzato da un valore di 150 kN/m in direzione longitudinale.

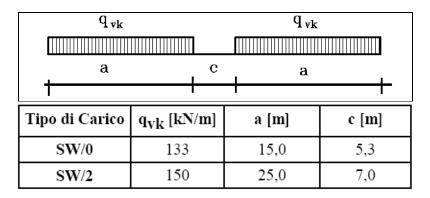


Figura 3: treno di carico SW

Tale carico viene ripartito in senso trasversale al rilevato, su una traversa (L= 2.60 m) e dunque sulla superficie di riferimento definita dalla figura che segue:

TALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	DIRETTRICE FERI NUOVO COLLEGA PROGETTO DEFIN GA01 – Galleria A	AMENTO PALER		PALERMO			
Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	RS3T 30 D26CL GA0104001 B 25 di 46					

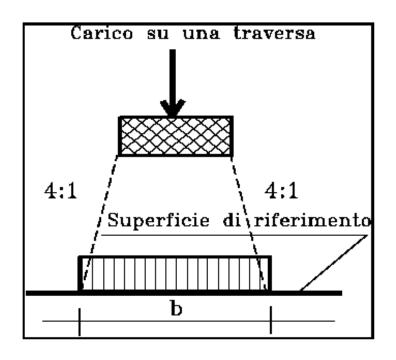


Figura 4: Distribuzione longitudinale dei carichi attraverso il ballast

Sulla base dello schema la larghezza complessiva risulta pari a b= 2.60+2\*0.35/4=2.77 m, avendo assunto per il ballast uno spessore di 35 cm. Il carico sulla superficie di riferimento (estradosso dello strato supercompattato), risulta dunque pari a:  $q_{acc}=150/2.77=54$  kPa.

La rigidezza assiale del tirante è stata calcolata come di seguito riportato.

- E= 210000000 kPa modulo elastico acciaio

- A<sub>f</sub>= 12.56 cm<sub>2</sub> area della sezione del tirante

L= 0.5x7= 3.5 m lunghezza deformabile

- i= 1.60 m interasse tiranti

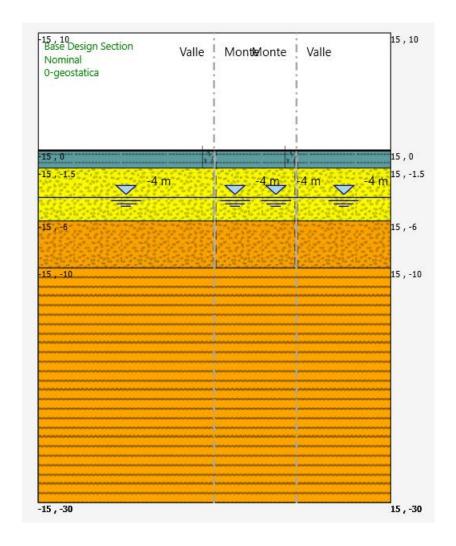
· K= EA/(L\*i)= 210000000\*0.001256/3.5/1.6= 47100 kN/m/m

Di seguito si riportano le fasi di calcolo che sono state analizzate in successione.

TALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	NUOVO COLLEGA PROGETTO DEFIN					
Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	A	26 di 46

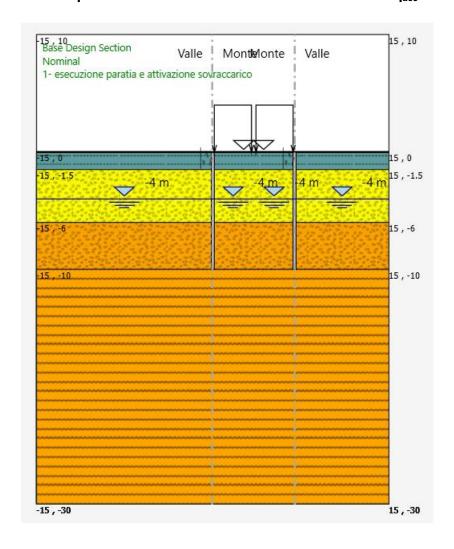
## Fasi di calcolo

# **FASE 0: Generazione stato tensionale iniziale**



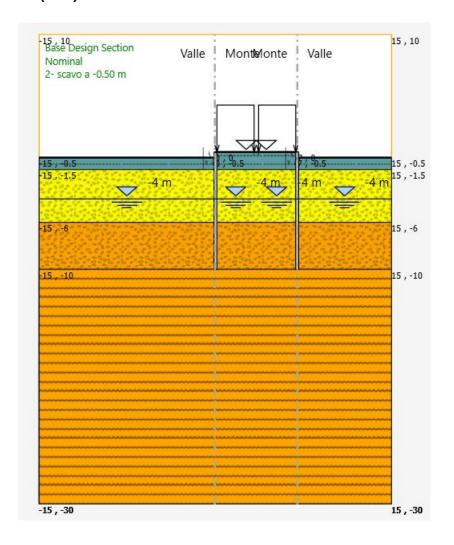
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	DIRETTRICE FERI NUOVO COLLEGA PROGETTO DEFIN GA01 – Galleria A	AMENTO PALEF		PALERMO		
Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	27 di 46

FASE 1: Installazione della paratia e attivazione sovraccarico di cantiere  $q_{\text{acc}}$ =54 kPa



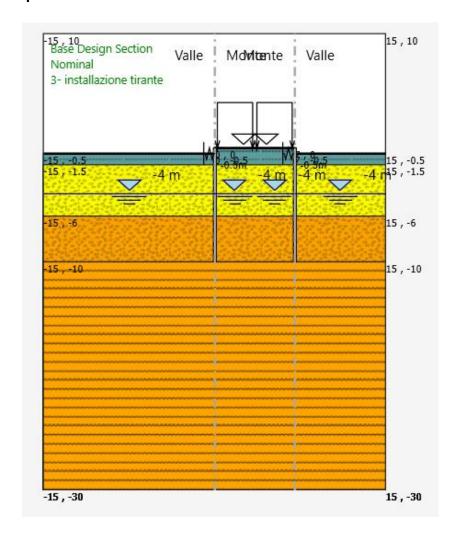
TALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	NUOVO COLLEGA PROGETTO DEFIN					
Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	28 di 46

FASE 2: scavo a -3.70 (3.00) m



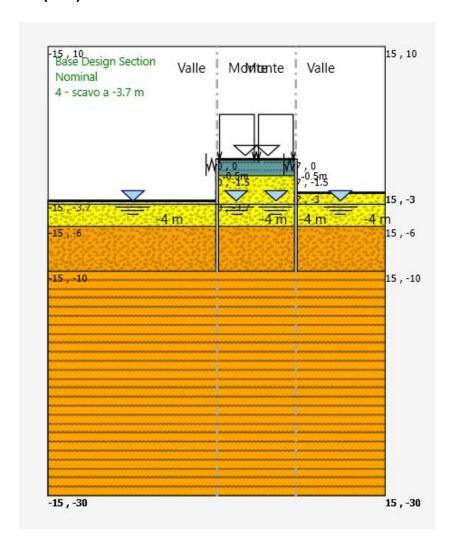
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	NUOVO COLLEGA PROGETTO DEFIN	TTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO VO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA GETTO DEFINITIVO  - Galleria Artificiale					
Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	29 di 46	

FASE 3: messa in opera tirante



GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	NUOVO COLLEGA PROGETTO DEFIN	- Galleria Artificiale					
Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	30 di 46	

FASE 4: scavo a -3.70 (3.00) m



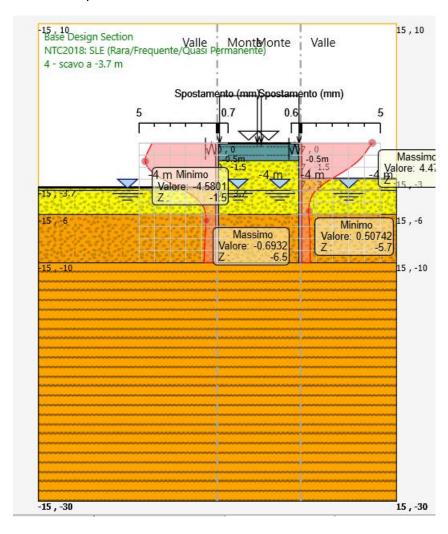
TALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	NUOVO COLLEGA PROGETTO DEFIN	ETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO DVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA DGETTO DEFINITIVO D1 - Galleria Artificiale						
Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO		
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	RS3T 30 D26CL GA0104001 A 31 di 46						

#### 9. RISULTATI E VERIFICHE DELLA PARATIA

Nel seguito si espongono, in sintesi, i principali risultati di interesse progettuale.

# 9.1 Risultati (combinazione SLE)

Dall'inviluppo degli spostamenti in combinazione SLE si osserva che lo spostamento massimo orizzontale della paratia risulta pari a circa 4.5 mm.



TALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	NUOVO COLLEGA PROGETTO DEFIN	RETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO IOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA OGETTO DEFINITIVO 1.01 – Galleria Artificiale					
Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	A	32 di 46	

## 9.2 RISULTATI E VERIFICHE SLU-STR PARATIA DI PALI (combinazione A1+M1+R1)

Dall'inviluppo del momento flettente in combinazione A1+M1+R1 si osserva che il massimo valore sulla paratia si ha alla profondità di -1.90 m da testa palo e risulta pari a 32.5 kNm/m.

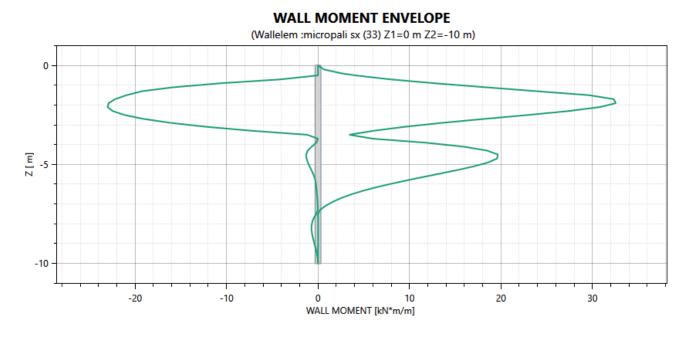


Figura 5: momento flettente allo SLU-STR

TALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	NUOVO COLLEGA PROGETTO DEFIN					
Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	33 di 46

#### **WALL SHEAR ENVELOPE**

(Wallelem:micropali sx (33) Z1=0 m Z2=-10 m)

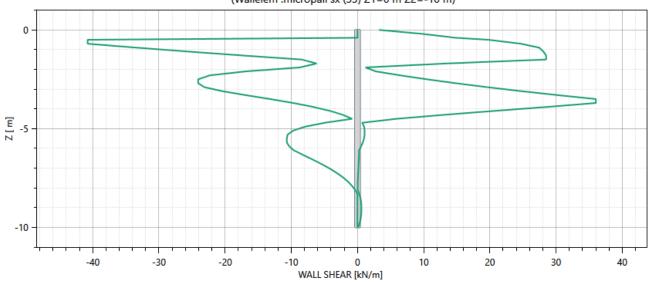


Figura 6: forza di taglio allo SLU-STR

## Valori per verifiche strutturali

combinazione	М	profondità	V
(-)	(kN*m/m)	(m)	(kN/m)
SLU-STR	32.5	1.9	40.7
SLE	25	1.9	-

combinazione	$D_{palo}$	i <sub>palo</sub>	М	N	V
(-)	(m)	(m)	(kN*m)	(kN)	(kN)
SLU-STR	0.25	0.4	13	1	16.3
SLE	0.25	0.4	10	-	-

Tabella 1: riepilogo delle sollecitazioni sulla paratia di pali

# Dati verifica strutturale e riepilogo risultati per la paratia e per il sistema di son

- Acciaio tipo: S275
- Minimo fattore di sicurezza allo SLU (pressoflessione e taglio)=1/0.3= 3.33



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	34 di 46	

# Verifica micropalo

Tipo di acciaio utilizzato	S 2/5	
Coefficiente parziale di sicurezza per le verifiche di resistenza	<b>ү</b> мо	1.05 [-]
Coefficiente parziale di sicurezza per le verifiche di stabilità	γм1	1.05 [-]
Coefficiente parziale di sicurezza per le verifiche di rottura	γм2	1.25 [-]

Caratteristiche del profilo		
Sezione trasversale del tubolare	Ø139.7/10	▼
Diametro esterno del profilo tubolare (UTENTE)	d <sub>ext</sub>	0.00 [mm]
Spessore del profilo tubolare (UTENTE)	t	0.00 [mm]
Diametro esterno del profilo tubolare utilizzato nelle v	verifiche	139.7 [mm]
Spessore del profilo tubolare utilizzato nelle verifiche	•	10 [mm]

Geometria della membratura		
Lunghezza geometrica della membratura	L	1.00 [m]
Coefficiente di lunghezza di libera inflessione attorno all'asse y - y	$\beta_{y}$	1.00 [-]
Coefficiente di lunghezza di libera inflessione attorno all'asse z - z	$\beta_{z}$	1.00 [-]
Lunghezza di libera inflessione attorno all'asse y - y	$L_{cr,y}$	1000.00 [mm]
Lunghezza di libera inflessione attorno all'asse z - z	$L_{cr,z}$	1000.00 [mm]

# Coefficienti di momento equivalente

<u>Nota:</u> l'utente deve inserire i valori C  $_{my}$  ,C  $_{mz}$  con riferimento al prospetto B.3 - EN 1993 - 1 - 1: 2010, tenendo presente che utilizzando C  $_{my}$  = C  $_{mz}$  = 1.00 la verifica sarà sempre "cautelativa".

Coefficienti di momento equivalente

Coefficiente di momento equivalente per flessione attorno all'asse y - y C <sub>my</sub>	1.000	[-]
Coefficiente di momento equivalente per flessione attorno all'asse z - z $C_{mz}$	1.000	[-]

Nota: la forza assiale è POSITIVA se di compressione				one	Calco	ola	Svuo	ota
Comb. [n°]	N <sub>Ed</sub> [kN]	V <sub>z,Ed</sub> [kN]	V <sub>y,Ed</sub> [kN]	M <sub>y,Ed</sub> [kNm]	M <sub>z,Ed</sub> [kNm]	T <sub>Ed</sub> [kNm]	Verifica	
1	k'''.: J.		0.00	13.02		Į	✓ 0.30	
2			16.32	0.00			✓ 0.04	



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	35 di 46

# Verifica tirante

Design Assumption :NTC2018: A1+M1+R1 (R3 per tiranti)

STAGE	SUPPORT_FORCE [kN/m]
1	0
2	0
3	0
4	0
5	-60.929
1 2 3 4 5	0 0 0 0

Max reazione= 60.9\*1.6= 96 kN

 $N_{\text{max}} = f_{yk}^* A_f / \gamma_s = 500^* 1256 / 1000 = 628 \text{ kN} > 96 \text{ kN}$  (verifica soddisfatta)

#### Verifica travi di ripartizione tiranti

Per la verifica della trave di ripartizione dei tiranti è stato considerato uno schema statico di trave su più appoggi (con interasse pari a quello dei tiranti) caricata con la reazione per metro lineare degli ancoraggi ovvero:

p= max reazione= 60.9 kN/m

MEd=  $p*l^2/10=60.9*(1.6)^2/10=15.6 \text{ kN*m}$ 

VEd = p\*I/2 = 60.91.6/2 = 48.7 kN

Si adottano due profili HEB100. Di seguito se ne riporta la verifica strutturale.



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	36 di 46

	S 275	▼
Valore di snervamento dell'acciaio del profilo	$f_{yk}$	275 [N/mm <sup>2</sup> ]
Valore di rottura dell'acciaio del profilo	$f_{uk}$	430 [N/mm <sup>2</sup> ]
Modulo di elasticità dell'acciaio del profilo	Е	210000 [N/mm <sup>2</sup> ]
Modulo di elasticità tangenziale dell'acciaio del profilo	G	80769 [N/mm <sup>2</sup> ]
Coefficiente parziale di sicurezza per le verifiche di resistenza	γмо	1.05 [-]
Coefficiente parziale di sicurezza per le verifiche di stabilità	γм1	1.05 [-]
Coefficiente parziale di sicurezza per le verifiche di rottura	γм2	1.25 [-]

Caratteristiche meccaniche del profilo	HE 100 B	▼
Altezza della sezione trasversale	h	100 [mm]
Larghezza della sezione trasversale	$b_f$	100 [mm]
Spessore dell'anima	t <sub>w</sub>	6 [mm]
Spessore dell'ala	t <sub>f</sub>	10 [mm]
Raggio di raccordo	r	12 [mm]
Area della sezione trasversale	Α	2600 [mm <sup>2</sup> ]
Altezza della sezione trasversale al netto delle ali	$h_w$	80 [mm]
Altezza del pannello d'anima	$C_{w}$	56 [mm]
Diametro massimo consentito dei bulloni d'ala	$d_{bf,max}$	10 [mm]
Passo minimo trasversale tra i bulloni d'ala	$p_{b,min}$	56 [mm]
Passo massimo trasversale tra i bulloni d'ala	$p_{b,\text{max}}$	58 [mm]
Momento d'inerzia della sezione trasversale attorno all'asse forte	l <sub>y</sub>	4.495E+06 [mm <sup>4</sup> ]
Modulo di resistenza elastico attorno all'asse forte	$W_{el,y}$	8.991E+04 [mm <sup>3</sup> ]
Modulo di resistenza plastico attorno all'asse forte	$W_{pl,y}$	1.042E+05 [mm <sup>3</sup> ]
Area resistente a taglio nel piano dell'anima	$A_{V,z}$	904 [mm <sup>2</sup> ]
Raggio d'inerzia attorno all'asse forte	i <sub>y</sub>	41.6 [mm]
Momento d'inerzia della sezione trasversale attorno all'asse debole	l <sub>z</sub>	1.673E+06 [mm <sup>4</sup> ]
Modulo di resistenza elastico attorno all'asse debole	$W_{el,z}$	3.345E+04 [mm <sup>3</sup> ]
Modulo di resistenza plastico attorno all'asse debole	$W_{pl,z}$	5.142E+04 [mm <sup>3</sup> ]
Area resistente a taglio nel piano delle ali	$A_{V,y}$	2120 [mm <sup>2</sup> ]
Raggio d'inerzia attorno all'asse debole	i <sub>z</sub>	25.3 [mm]
Momento d'inerzia torsionale	l <sub>t</sub>	9.250E+04 [mm <sup>4</sup> ]
Costante di Warping	l <sub>w</sub>	3.380E+09 [mm <sup>6</sup> ]

Caratteristiche di sollecitazione nella sezione di verifica				
Forza normale (positiva se di compressione)	$N_{Ed}$	0.00 [kN]		
Forza di taglio agente in direzione parallela all'anima	$V_{z, Ed}$	24.35 [kN]		
Forza di taglio agente in direzione parallela alle ali	$V_{y,Ed}$	0.00 [kN]		
Momento flettente attorno all'asse maggiore di inerzia	$M_{y,Ed}$	7.80 [kNm]		
Momento flettente attorno all'asse minore di inerzia	$M_{z,Ed}$	0.00 [kNm]		
Momento torcente primario (alla Saint Venant)	T <sub>Ed</sub>	0.00 [kNm]		



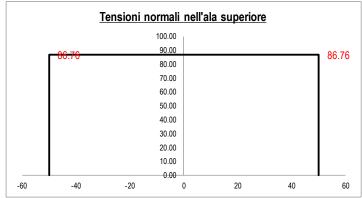
GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	37 di 46

#### Classificazione della sezione trasversale di verifica

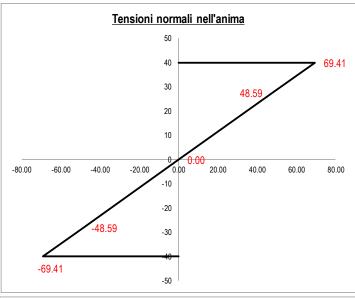
#### Determinazione dello stato tensionale dovuto a N - My - Mz

Distribuzione delle tensioni normali nei punti salienti della sezione trasversale



#### Tensioni elastiche per CL < 4

$\sigma_{\text{A}}$	86.76	$[N/mm^2]$
$\sigma_{\text{B}}$	86.76	$[N/mm^2]$
$\sigma_{\text{C}}$	86.76	$[N/mm^2]$
$\sigma_{\text{D}}$	69.41	$[N/mm^2]$
$\sigma_{\text{E}}$	69.41	$[N/mm^2]$
		01 4
Tensior	ni efficaci	per CL = 4
Tension $\sigma_{A,eff}$	86.76	$per CL = 4$ $[N/mm^2]$
		-
$\sigma_{\text{A,eff}}$	86.76	[N/mm <sup>2</sup> ]
$\sigma_{\text{A,eff}}$ $\sigma_{\text{B,eff}}$	86.76 86.76	[N/mm <sup>2</sup> ] [N/mm <sup>2</sup> ]
$\sigma_{\text{A,eff}}$ $\sigma_{\text{B,eff}}$ $\sigma_{\text{C,eff}}$	86.76 86.76 86.76	[N/mm <sup>2</sup> ] [N/mm <sup>2</sup> ] [N/mm <sup>2</sup> ]



#### Tensioni elastiche per CL < 4

		•
$\sigma_{\text{F}}$	69.41	$[N/mm^2]$
$\sigma'_{\text{F}}$	48.59	[N/mm <sup>2</sup> ]
$\sigma_{\text{G}}$	0.00	[N/mm <sup>2</sup> ]
$\sigma'_{\text{H}}$	-48.59	[N/mm <sup>2</sup> ]
$\sigma_{\text{H}}$	-69.41	$[N/mm^2]$
Tancior	ni efficaci i	per CL = 4
CHISIO		
$\sigma_{\text{F,eff}}$	69.41	[N/mm <sup>2</sup> ]
$\sigma_{\text{F,eff}}$	69.41	[N/mm <sup>2</sup> ]
$\sigma_{\text{F,eff}}$ $\sigma'_{\text{F,eff}}$	69.41 48.59	[N/mm <sup>2</sup> ] [N/mm <sup>2</sup> ]
$\sigma_{ extsf{F,eff}}$ $\sigma'_{ extsf{F,eff}}$ $\sigma_{ extsf{G,eff}}$	69.41 48.59 0.00	[N/mm <sup>2</sup> ] [N/mm <sup>2</sup> ] [N/mm <sup>2</sup> ]

	<u>Tensioni</u>	normali ne	ll'ala inferiore		
40		0.00		40	
-40	-20	-10.00	20	40	60
		-20.00			
		-30.00			
		-40.00			
		-50.00			
		-60.00			
		-70.00			
		-80.00			
-86.76		-90.00			-86.76
		-100.00			
	-40	-40 -20	-40 -20 -10.00 0 -10.00 0 -20.00 -30.00 -40.00 -50.00 -60.00 -70.00 -80.00 -80.00 -90.00	-40 -20 -10.00 0 20 -20.00 -20.00 -30.00 -40.00 -50.00 -60.00 -70.00 -80.00 -80.00 -90.00	-40 -20 -10.00 0 20 40 -20.00 -20.00 -30.00 -40.00 -50.00 -60.00 -70.00 -80.00 -80.00

#### Tensioni elastiche per CL < 4

		•
$\sigma_{\text{I}}$	-69.41	[N/mm <sup>2</sup> ]
$\sigma_{\text{L}}$	-69.41	$[N/mm^2]$
$\sigma_{\text{M}}$	-86.76	[N/mm <sup>2</sup> ]
$\sigma_{\text{N}}$	-86.76	[N/mm <sup>2</sup> ]
$\sigma_0$	-86.76	[N/mm <sup>2</sup> ]
		01 - 4
Tensior	ni efficaci <sub>l</sub>	per CL = 4
Tension $\sigma_{l,eff}$	11 <b>e</b> tticaci   -69.41	[N/mm <sup>2</sup> ]
$\sigma_{\text{I,eff}}$	-69.41	[N/mm <sup>2</sup> ]
$\sigma_{\text{l,eff}}$ $\sigma_{\text{L,eff}}$	-69.41 -69.41	[N/mm <sup>2</sup> ] [N/mm <sup>2</sup> ]
$\sigma_{\text{l,eff}}$ $\sigma_{\text{L,eff}}$ $\sigma_{\text{M,eff}}$	-69.41 -69.41 -86.76	[N/mm <sup>2</sup> ] [N/mm <sup>2</sup> ] [N/mm <sup>2</sup> ]



Verifica di presso/tenso flessione biassiale (metodo cautelativo)

# DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA PROGETTO DEFINITIVO

GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	38 di 46

Resistenza a flessione, forza assiale e taglio		
Calcolo plastico per sezioni in classe 1 o 2		
Parametri limite che valutano l'intensità della forza assiale	$N_{\text{lim},1}$	170.24 [kN]
	$N_{\text{lim,2}}$	62.86 [kN]
	$N_{\text{lim,3}}$	125.71 [kN]
	n	0.000 [-]
	а	0.231 [-]
Resistenza a flessione attorno all'asse maggiore ridotta per effetto di $N_{\text{Ed}}$	$M_{Ny,Rd}$	27.29 [kNm]
Verifica flessionale attorno all'asse maggiore	ρ <sub>N-My-pl</sub>	<b>0.286</b> [-]
Resistenza a flessione attorno all'asse minore ridotta per effetto di $N_{\text{Ed}}$	$M_{Nz,Rd}$	13.47 [kNm]
Verifica flessionale attorno all'asse minore	ρ N - Mz - pl	<b>O.000</b> [-]
Verifica di presso/tenso flessione biassiale (metodo normale)	ρ N - My - Mz - pl	<b>0.082</b> [-]

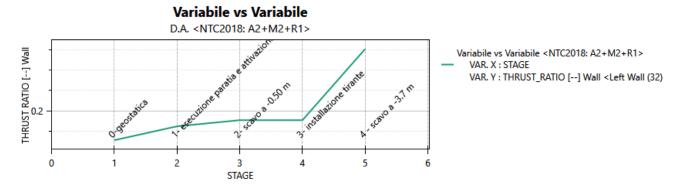
0.286 [-]

ρ<sub>N-My-Mz-pl</sub>

TALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA PROGETTO DEFINITIVO GA01 – Galleria Artificiale					
Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	A	39 di 46

# 9.3 Verifica SLU-GEO paratia di pali (combinazione A2+M2+R1)

Il massimo rapporto di mobilitazione della spinta passiva è circa il 35%



# **Var Vs Var Representation**

Design Assumption :NTC2018: A2+M2+R1

<b>STAGE</b>	THRUST_	RATIO	Γ1
JIAGE	1111/031	IVALIO	I I

1	0.128
2	0.162
3	0.177
4	0.177
5	0.352



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	40 di 46

#### 9.4 VERIFICA SLU - UPL

Il § 6.2.4.2. del DM 17.01.2018 specifica che le opere geotecniche devono essere verificate, ove ricorrano le condizioni, anche che nei riguardi di possibili stati limite di sollevamento o di sifonamento.

A tal fine, nella valutazione delle pressioni interstiziali e delle quote piezometriche caratteristiche, si devono assumere le condizioni più sfavorevoli, considerando i possibili effetti delle condizioni stratigrafiche.

Per la stabilità al sollevamento deve risultare che il valore di progetto dell'azione instabilizzante ( $V_{inst,d}$ ) ovvero della risultante delle pressioni idrauliche ottenuta considerando separatamente la parte permanente ( $G_{inst,d}$ ) e quella variabile ( $Q_{inst,d}$ ), sia non maggiore della combinazione dei valori di progetto delle azioni stabilizzanti ( $G_{stb,d}$ ) e delle resistenze ( $R_d$ ), ovvero:

$$V_{inst,d} \le G_{stb,d} + R_d$$
 [6.2.4]  
 $V_{inst,d} = G_{inst,d} + Q_{inst,d}$  [6.2.5]

Per le verifiche di stabilità al sollevamento, i relativi coefficienti parziali sulle azioni sono indicati nella Tab. 6.2.III.

Tab. 6.2.III – Coefficienti parziali sulle azioni per le verifiche nei confronti di stati limite di sollevamento

	Effetto	Coefficiente Parziale γ <sub>F</sub> (ο γ <sub>E</sub> )	Sollevamento (UPL)
C	Favorevole		0,9
Carichi permanenti G <sub>1</sub>	Sfavorevole	γ <sub>G1</sub>	1,1
Carichi permanenti	Favorevole		0,8
$G_{2^{(1)}}$	Sfavorevole	γ <sub>G2</sub>	1,5
A = i = - i = i = l = l :   O	Favorevole		0,0
Azioni variabili Q	Sfavorevole	ΥQi	1,5

<sup>(</sup>ii) Per i carichi permanenti G2 si applica quanto indicato alla Tabella 2.6.I. Per la spinta delle terre si fa riferimento ai coefficienti 🕫

Al fine del calcolo della resistenza di progetto Rd, tali coefficienti devono essere combinati in modo opportuno con quelli relativi ai parametri geotecnici (M2).

Ove necessario, il calcolo della resistenza va eseguito in accordo a quanto indicato negli specifici paragrafi della normativa dedicata alle fondazioni su pali e per gli ancoraggi.



In presenza di scavi a valle di opere di sostegno di terreni in falda, quando il piano finale di scavo da progetto è inferiore al livello della falda in sito, si configurano due potenziali meccanismi di instabilità della zona a valle delle opere, e che vanno indagati, ovvero:

- Instabilità del fondo scavo per "sifonamento"
- Instabilità del fondo scavo per "sollevamento"

I fenomeni sono legati essenzialmente ai processi di filtrazione che si innescano verso la zona di fondo scavo a completamento degli scavi, che avvengono "a breve termine" per terreni a grana grossa, ovvero a "lungo termine" per terreni a grana fine, o comunque, in quest'ultimo caso, alla sovrappressione di tipo idrostatico che agisce a piede del cuneo di terreno potenzialmente instabile immediatamente a ridosso dell'opera.

Terzaghi ha osservato che il fenomeno di instabilità si estende a tutta la profondità D di infissione dell'opera, per una larghezza pari a D/2 e che l'andamento delle sovrappressioni interstiziali, secondo lo schema grafico di figura seguente:

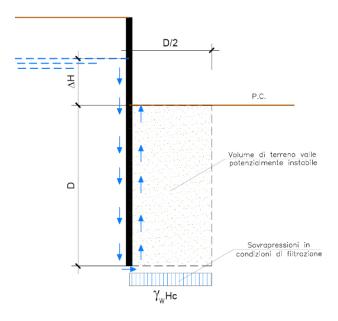


Figura 7: Schema di filtrazione per effetto di scavi sotto falda a valle di opere di sostegno



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	42 di 46

In prima approssimazione, nell'ipotesi di mezzo omogeno, il valore della sovrappressione  $H_c$  al piede del diaframma si può ipotizzare sia costante per una larghezza D/2 e pari ad  $\gamma_w$  \* $H_c$ , dove  $H_c$  si ricava dall'equazione:  $H_c = i_e$  D essendo  $i_e$  il gradiente idraulico medio lungo il percorso di filtrazione, valutabile in via semplificata come di seguito:  $i_e = \Delta H/(\Delta H + 2D)$  e quindi:

$$H_c = (\Delta H D)/(\Delta H + 2D).$$

In questa condizione, il fattore di sicurezza "al sollevamento", può essere espresso, a meno dei coefficienti parziali da applicare alle azioni stabilizzanti ed destabilizzanti prescritte dalla normativa come già definiti, può essere espresso come segue:

$$FS = \frac{W'}{S_w} = \frac{\gamma' \cdot D \cdot D/2}{\gamma_w \cdot H_c \cdot D/2} = \frac{\gamma' \cdot D}{\gamma_w \cdot H_c}$$

Ovvero, tenendo conto delle espressioni precedenti, in termini di gradienti idraulici : Fs = i<sub>c</sub>/i<sub>E</sub>, avendo posto:

 $i_c = \gamma' / \gamma_w$  (gradiente idraulico critico)

i<sub>e</sub> = H<sub>√</sub> D (gradiente idraulico medio)

In aggiunta al meccanismo di sollevamento, la normativa prescrive di effettuare verifiche specifiche nei riguardi del rischio di "sifonamento", che riguarda specificamente le condizioni di filtrazione che si innescano a valle degli scavi, per effetto dei quali, a seguito dell'incremento delle pressioni interstiziali nella zona di valle, si può determinare un annullamento delle tensioni verticali efficaci e quindi la completa perdita di resistenza del terreno che determina un trasporto delle particelle da parte dell'acqua in movimento, dando origine ad un fenomeno progressivo di erosione che conduce al collasso della struttura del terreno.

Si definisce fattore di sicurezza globale nei confronti del sifonamento il rapporto tra il gradiente idraulico critico e quello che si ha in esercizio ossia:  $FS = i/i_E$ 

dove i<sub>c</sub> ed i<sub>E</sub> assumono le espressioni già definite in precedenza.



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcala delle Ottore Promisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	43 di 46

## VERIFICA A SIFONAMENTO FONDO SCAVO

In condizioni di flusso prevalentemente verticale:

- a) nel caso di frontiera di efflusso libera, la verifica a sifonamento si esegue controllando che il gradiente idraulico i risulti non superiore al gradiente idraulico critico i diviso per un coefficiente parziale γ<sub>R</sub> = 3, se si assume come effetto delle azioni il gradiente idraulico medio, e per un coefficiente parziale γ<sub>R</sub> = 2 nel caso in cui si consideri il gradiente idraulico di efflusso;
- in presenza di un carico imposto sulla frontiera di efflusso, la verifica si esegue controllando che la pressione interstiziale in eccesso rispetto alla condizione idrostatica risulti non superiore alla tensione verticale efficace calcolata in assenza di filtrazione, divisa per un coefficiente parziale y<sub>R</sub> = 2.

In tutti gli altri casi il progettista deve valutare gli effetti delle forze di filtrazione e garantire adeguati livelli di sicurezza, da prefissare e giustificare esplicitamente.

La verifiche a sifonamento e sollevamento sono state omesse essendo il livello di falda situato a profondità superiori a quelle del fondo scavo.



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	A	44 di 46

### 9.5 Stima dei cedimenti a tergo dell'opera di sostegno

Considerato che nel presente caso a monte dell'opera di sostegno è presente un binario della linea storica in esercizio, si è provveduto ad eseguire una valutazione dell'entità dei cedimenti indotti dagli scavi per non verificando che gli stessi non ne compromettessero la sicurezza e la funzionalità.

Perché la funzionalità del binario possa considerarsi mantenuta è necessario che i cedimenti a piano campagna indotti dallo spostamento della paratia siano contenuti entro i seguenti limiti (documento di riferimento: RFI TCAR ST AR 01 001 D – Standard di qualità geometrica del binario e parametri di dinamica di marcia per velocità fino a 300 km/h):

Livello di qualità 3 e 120≤V≤160 km/h

- Livello longitudinale (L) ≤ 17 mm
- Livello trasversale (XL) ≤ 20 mm
- Sghembo su base 3 m (Y3m) ≤ 5.8 mm

Per il calcolo dei cedimenti indotti a piano campagna si è utilizzato il metodo di Boone e Westland (2006) implementato nel codice di calcolo Paratie Plus. Tale metodo consente una stima indiretta di prima approssimazione dei cedimenti verticali, e si basa su valutazioni di tipo volumetrico: i cedimenti della superficie libera del terreno a monte e a valle possono essere stimati calcolando il volume di terreno che subisce uno spostamento orizzontale a seguito della deformata dell'opera di sostegno.

Nel caso specifico poiché lo scavo avverrà sui due lati della linea esistente, i cedimenti sull'armamento saranno indotti da entrambe gli scavi per sovrapposizione degli effetti.

Nelle immagini riportate di seguito sono riportati i profili di cedimento ottenuti a piano campagna. Il cedimento calcolato in corrispondenza dei binari per la paratia sx è pari a:

- Ascissa x1= 2.80 m; w1= 3.7 mm
- Ascissa x2= 4.30 m; w2= 3.4 mm

ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA PROGETTO DEFINITIVO GA01 – Galleria Artificiale						
Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	45 di 46	

Il cedimento calcolato in corrispondenza dei binari per la paratia dx è pari a:

- Ascissa x2= 4.30 m; w2= 3 mm
- Ascissa x1= 2.80 m; w1= 1.8 mm

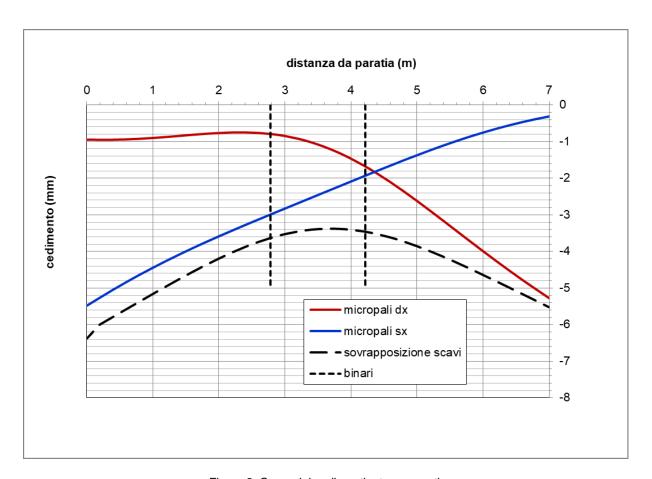


Figura 8: Curva dei cedimenti a tergo paratia



GA01 - Galleria Artificiale

Progetto definitivo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
Relazione di calcolo delle Opere Provvisionali	RS3T	30	D26CL	GA0104001	В	46 di 46

Di seguito si riportano i risultati delle verifiche le quali sono soddisfatte.

scavi sovrapposti				
cedimento bin. sx=	3.7	mm		
cedimento bin. dx=	3.4	mm		
scavo sx				
cedimento bin. sx=	3	mm		
cedimento bin. dx=	1.8	mm		
scavo dx				
cedimento bin. sx=	0.8	mm		
cedimento bin. dx=	1.7	mm		
LIVELLO TRASVERSALE MAX (XL)=		1.2	mm	ok<=20 mm
LIVELLO LONGITUDIN	VELLO LONGITUDINALE (XL)=		mm	ok<=17 mm
SGHEMBO su base 3 r	n (Y <sub>3m</sub> ) =	0.3	mm	ok<=5.8 mm